i viAggi di AFRICA

WWW.AFRICARIVISTA.IT

ETIOPIA. VALLE DELL'OMO

30 NOVEMBRE/10 DICEMBRE
25 GENNAIO/4 FEBBRAIO

Con **Giovanni Miceli**

La Valle dell'Omo, remota propaggine meridionale dell'Etiopia, è una terra magnifica, ricca di umanità, cultura e tradizioni. Per raggiungerla bisogna lasciare la capitale Addis Abeba e dirigersi verso sud, dove gli ultimi declivi dell'altopiano svaniscono, come inghiottiti dalle sterminate pianure della Rift Valley.
In questa remota regione convivono **una cinquantina di popoli che per lungo tempo hanno vissuto pressoché isolati**, mantenendo usi e costumi secolari. Il fascino del loro mondo antico rimane intatto, specie se ci si inoltra lontano dalle piste battute, ed è ciò che faremo in questo viaggio organizzato in collaborazione con Terra Ferma (un marchio del Tour operator La Compagnia del Mar Rosso), **grazie all'accompagnamento speciale di Giovanni Miceli, una guida esperta da anni impegnata in progetti di sostegno alle comunità locali della regione di Turmi, che conosce alla perfezione questo vasto e affascinante territorio.**
Insieme a lui visiteremo i villaggi dei popoli Mursi, Dorze, Konso e Banna, dove la vita è scandita dalla luce del sole e dal buio della notte. Soprattutto, grazie alle relazioni intessute da Giovanni nel corso del tempo, avremo il privilegio di vivere a contatto diretto con gli Hamer, dediti alla pastorizia e all'agricoltura, cultori della bellezza, maestri nella decorazione del corpo. Tra le capanne dei villaggi di Arna e di Labella allestiremo un campo tendato dotato dei comfort essenziali e **trascorreremo assieme agli Hamer alcune giornate nel loro lento fluire**. Seguiremo gli uomini impegnati con gli animali e nei campi e vedremo da vicino le attività quotidiane delle donne: raggiungere il pozzo per raccogliere l'acqua, recarsi al mercato per vendere o acquistare i prodotti della terra, preparare da mangiare sul fuoco, cimentarsi nelle particolari acconciature realizzate impastando i capelli con grasso animale e argilla ocra**.**
Il nostro obiettivo sarà quello di avvicinarci in punta di piedi alle comunità che ci ospiteranno cercando di conoscere il senso più profondo delle loro straordinarie tradizioni, ricche di insegnamenti preziosi. Le emozioni che vivremo giorno per giorno, e nell'addormentarsi alla sera sotto un cielo tempestato di stelle, saranno la migliore ricompensa alle fatiche di un viaggio che lascerà ricordi indelebili.

2.980 € a persona (volo incluso)

Informazioni e prenotazioni:
viaggi@africarivista.it
tel. 375 535 3235
(lun-ven 9-16)

Itinerario del viAggio

Giorno 1
Partenza dall'Italia (Milano/Roma) – Addis Abeba

Giorno 2
Addis Abeba – Sodo

Giorno 3
Sodo- Arba Minch – Netchisar Park

Giorno 4
Arba Minch – (Dorze) – Jinka

Giorno 5
Jinka (Mursi) – Turmi

Giorno 6
Turmi (Hamer)

Giorno 7
Turmi (Hamer – Karo)

Giorno 8
Turmi (Hamer – Dassanech)

Giorno 9
Turmi (Hamer – Erborè) – Arba Minch

Giorno 10
Arba Minch – Addis Abeba

Giorno 11
Arrivo in Italia (Milano/Roma)

programma:

Giorno 1
Partenza dall'Italia – Addis Abeba

Partenza in serata per Addis Abeba con volo di linea Ethiopian Airlines da Milano o Roma. Cena e pernottamento a bordo.

Giorno 2
Addis Abeba – Sodo (circa 6 ore)

Arrivo ad Addis Abeba nelle prime ore del mattino. Dopo colazione partenza per Sodo, attraversando le alte montagne dell'altopiano etiope e la zona di etnia Oromo. Superate Butajira e le cittadine dalla cintura industriale della capitale, si raggiunge quello che è considerato il polmone agricolo dell'Etiopia, con coltivazioni a perdita d'occhio di sorgo, teff, orzo e altri cereali. Arrivo a Sodo in prima serata e pernottamento in hotel. Pensione completa.

Giorno 3
Sodo – Arba Minch – Netchisar Park (circa 3 ore)

Partenza di primo mattino attraversando l'area ad Est del fiume Gibe e le regioni abitate dai popoli **Guraghe e Wolayta**. abili tessitori, famosi per la coltivazione della falsa banana e la costruzione di particolari capanne di grandi dimensioni che hanno la forma di alveare, con uno o più uova di struzzo poste sulla sommità del tetto quale simbolo di fertilità.
All'arrivo ad Arba Minch, la città delle "40 sorgenti", escursione al **Netchisar National Park,** rifugio degli endemici Swaynes Hartbeest (Alcephalus Buselaphus Swaynei), una specie piuttosto rara di antilope, di grandi dimensioni (arriva a pesare fino a 250 kg) e dal mantello color cioccolato. L'habitat è molto vario e comprende tratti di savana, boscaglia e foreste che nel loro insieme hanno un inestimabile valore in biodiversità.
Il Parco annovera tra le sue bellezze anche il cosiddetto "Ponte del Paradiso" o "Ponte di Dio", uno stretto corridoio collinoso ricoperto da foresta, che divide il lago Chamo dal lago Abaya due tra i laghi più grandi della Rift Valley, che si differenziano tra loro per il colore delle acque: quelle del lago Chamo sono di tonalità tendente al blu, quelle del lago Abaya hanno riflessi ramati.
La foresta del Ponte del Paradiso è l'habitat di numerosi animali, ed in cima ad una collina c'è un bellissimo view point da cui ammirare il panorama circostante. Nella savana sarà facile avvistare **antilopi, dik dik, zebre, facoceri, babbuini** e, sulle le sponde del lago, **coccodrilli giganti**, che possono raggiungere la lunghezza di 6 metri.
Nel pomeriggio, un'escursione in barca sul lago Chamo, a circa 1200 metri di altitudine, ci consentirà di osservare da vicino questi enormi coccodrilli, tra i più lunghi d'Africa, insieme ad ippopotami e ad una infinita varietà di uccelli (nel parco sono presenti più di 300 specie avicole).
Cena e pernottamento al Lodge. Pensione completa.

Giorno 4
Arba Minch – Jinka (circa 4 ore)

Colazione e partenza per il villaggio di Chencha, situato ad un'altitudine di 2.600 metri, sul gruppo montagnoso del Guge che, nei picchi più elevati, raggiunge i i 4.200 metri. Oggi incontreremo i **Dorze**, appartenenti al gruppo linguistico ometo, popolo di laboriosi agricoltori e abilissimi tessitori, conosciuti per la produzione di indumenti di cotone che confezionano con vera maestria. Singolare ed elaborata è la la struttura delle loro capanne, a forma di obice, alte anche 15 metri, costruite con bambù intrecciato montato su una struttura portante (anch'essa di canna di bamb)ù e rivestite di foglie di ensete, pianta tipica dell'altopiano etiope, simile al banano.
Il territorio abitato dai Dorze, anticamente coperto da foresta tropicale, ha in parte cambiato aspetto: grazie al loro tenace lavoro, vaste zone sono state terrazzate, così da favorire l'agricoltura. Ciò nonostante, in molte aree la vegetazione è ancora così lussureggiante che chiude ogni prospettiva visuale.
La prima cosa che colpisce, visitando il villaggio di Chencha, è la rigogliosa foresta equatoriale, dalla quale spuntano, come tanti isolati obici grigi e fumanti, le tipiche capanne di bambù, che non si ritrovano in nessun'altra zona dell'Etiopia.
Il viaggio procede poi verso la città di Jinka, addentrandoci nella regione dei **popoli Konso, Derase, Tsemay, Ari e Banna**. Jinka è un crocevia di grande importanza per tutta questa area, e la a sua grande piazza centrale in terra rossa ogni sabato è animata da un grandissimo mercato, che attira molti Benna e Ari che vivono nel circondario. Nel lato settentrionale della piazza, sotto i portici, si trovano alcuni negozi di sarti che tuttora lavorano con vecchie macchine da cucire Singer.
Cena e pernottamento in hotel a Jinka. Pensione completa.

Giorno 5
Jinka – Turmi (circa 5 ore)

Oggi raggiungiamo il **Mago National Park**, nato con l'intento di proteggere il gran numero di animali (tra cui, bufali, giraffe ed elefanti) che popolano le sconfinate terre dalla natura selvaggia che si estendono ad Est del fiume Omo.
Il parco è caratterizzato principalmente da un ambiente di savana aperta e arbustiva, con ampie zone forestali. Habitat ideale per la prolificazione anche di una ricca fauna avicola, composta in particolare da otarde, tessitori, storni, uccelli del corno, e il tipico martin pescatore, che si avvista facilmente lungo il fiume Neri.
Questa zona, perlustrata per la prima volta agli inizi del XIX secolo dall'esploratore italiano Vittorio Bottego, è da allora rimasta pressoché intatta, e le popolazioni che la abitano vivono isolate, conservando arcaiche tradizioni lontane dalle logiche occidentali.
Qui potremo visitare alcuni villaggi **del popolo Mursi**, che occupano vaste aree del Mago National Park, e sono probabilmente il gruppo etnico più iconico e ammirato della Valle dell'Omo meridionale.
Le capanne dei Mursi vengono realizzate con paglia e frasche su di una solida struttura di legno, e al loro interno convive l'intera famiglia, composta da più generazioni.
Popolo di coltivatori e allevatori, i Mursi condividono con le altre popolazioni che abitano la bassa valle dell'Omo un'attenzione quasi morbosa per l'estetica e la cura del corpo, che in particolare qui si manifesta nella consuetudine di deformare il labbro inferiore delle donne, introducendo un piattello labiale la cui grandezza determina la bellezza e la desiderabilità femminile: una moglie con un grosso piattello può costare al futuro marito anche venti o trenta capi di bestiame!
Secondo alcuni studiosi, l'usanza della deformazione labiale sarebbe durante il periodo delle razzie per il commercio degli schiavi come espediente per scoraggiare il rapimento delle donne da parte degli schiavisti. Di certo, nel corso del tempo, la percezione si è modificata, e ora i Mursi considerano il piattello un sofisticato ed irrinunciabile segno di bellezza.
Nel pomeriggio rientreremo a Jinka e proseguiremo poi per Turmi, patria degli **Hamer**. un popolo pacifico e solidale che conta circa 65.000 individui, suddivisi in clan caratterizzati da particolari tradizioni, tabù e specifiche regole da rispettare. L'autorità è assegnata ad un consiglio formato dai capi dei vari clan, a cui spettano tutte le decisioni concernenti la vita comunitaria dei villaggi.

Quale inconfondibile distintivo sociale, le donne Hamer sfoggiano complicate acconciature a caschetto formate da sottili treccioline impastate con polvere d'argilla, burro o grasso animale e indossano il *bignerè*, un collare di ferro che viene portato per tutta la vita. Le vesti tipiche sono semplici pelli di capra impreziosite da inserti di conchiglie.
Cena e pernottamento in campo tendato al villaggio Hamer di Arna, dotato di confort essenziali. Pensione completa.

Giorni 6-7 e 8
Turmi (villaggio Hamer di Arna)

Queste giornate saranno dedicate alla **conoscenza e alla condivisione delle consuetudini della popolazione Hamer**, con la quale trascorreremo la quotidianità nel suo lento fluire.. seguiremo gli uomini impegnati con gli animali nei campi e vedremo da vicino le attività delle donne: raggiungere il pozzo per raccogliere l'acqua, recarsi al mercato per vendere o acquistare i prodotti della terra, cucinare i pasti sul fuoco e cimentarsi nelle particolari acconciature realizzate impastando i capelli con grasso animale e argilla ocra.
Accompagnati dalla guida esperta Giovanni Miceli, da anni impegnato in progetti di sostegno alle comunità di questa regione, **vivremo in tutto e per tutto secondo i ritmi dei clan Hamer che ci ospiteranno nel villaggio di Arna, con l'obiettivo di comprendere il senso più profondo delle loro straordinarie tradizioni, ricche di preziosissimi insegnamenti**.
Con un po'di fortuna, nei giorni che trascorreremo al villaggio, potremo anche assistere ad uno degli eventi più significativi ed importanti della cultura Hamer: la cerimonia del **Salto del Toro**, un rito ancestrale di iniziazione maschile a cui i giovani pastori di sono chiamati a sottoporsi per dimostrare la propria forza e il proprio coraggio.
Sono inoltre previste escursioni giornaliere per visitare i villaggi delle altre etnie della zona, come i **Karo e i Dassanech** e prevediamo di passare una notte in campo tendato alla foce del fiume Omo, dove questo si immette nel lago Turkana.
Cene e pernottamenti in campo tendato. Pensione completa.

Giorno 9
Turmi – Arba Minch (circa 6 ore)

Dopo colazione lasceremo il villaggio di Arna, accomiatandoci dai nostri amici Hamer. Se il tempo ce lo permetterà, sosteremo al mercato del sabato di Dimeka, in alternativa faremo una deviazione per visitare i villaggi di etnia **Erborè** (dipenderà essenzialmente dalla condizione delle strade).
Riguadagnata la pista, proseguiremo in direzione di Arba Minch, dove arriveremo nel pomeriggio inoltrato. Cena e pernottamento al Lodge.

Giorno 10
Arba Minch – Addis Abeba (circa 9 ore)

Dopo colazione ci rimetteremo in marcia verso Addis Abeba, ammirando paesaggi spettacolari. In queste zone non è raro imbattersi in scene che sanno di antico: voluminose fascine che vengono trasportate a piedi fino ai centri di raccolta, gettati in terra per essere pestati dai cavalli per la sgranatura, a cui segue la battitura a mano. Con gesti immutati da secoli, uomini e donne, con un duro e faticoso lavoro liberano il chicco del cereale lanciandolo ritmicamente verso il cielo, il tutto utilizzando vecchi e arcaici strumenti in legno. Si raggiungerà la capitale nel tardo pomeriggio. Cena e trasferimento in aeroporto per il volo di ritorno in Italia.

Giorno 11
Rientro in Italia (Roma/Milano)

Imbarco sul volo notturno di ritorno per l'Italia e arrivo a Milano o a Roma nelle prime ore del mattino.

Foto per gentile concessione di: Giovanni Miceli e Anthony Pappone

informAzioni:

Dal 30 novembre al 10 dicembre 2023
Dal 25 gennaio al 4 febbraio
Con Giovanni Miceli

Quota di partecipazione in camera/tenda doppia:

2.980 € (min 9 max 14 partecipanti)

Eventuale supplemento camera/tenda singola 290 €

Voli Ethiopian Airlines inclusi nella quota:

Operativo voli da e per Milano Malpensa
MXP – ADD 20.15 – 07.10 (+1)
ADD – MXP 00.05 – 05.35

Operativo voli da e per da Roma Fiumicino
FCO – ADD 22.40 – 07.10 (+1)
ADD – FCO 00.05 – 04.35

Eventuale partenza da altri aeroporti italiani su richiesta

Informazioni e prenotazioni
viaggi@africarivista.it
tel.375 535 3235 (lun-ven 9-16)

LA QUOTA INCLUDE

- Accompagnamento di Giovanni Miceli (minimo 9 iscritti)
- Volo intercontinentale Ethiopian Airlines da Milano o Roma ad Addis Abeba
- Tasse aeroportuali ed eventuale fuel surcharge
- Assicurazione medico bagaglio
- Pernottamento camera doppia negli hotel sopra indicati
- Visite ed escursioni come da programma
- Trattamento di pensione completa
- Tutti i trasferimenti in jeep (3 occupanti per macchina)
- Autisti e guide locali parlanti inglese

LA QUOTA NON INCLUDE

- Visto di ingresso 82 usd (online oppure in arrivo in aeroporto)
- Assicurazione annullamento viaggio 72 euro (facoltativa)
- Bevande
- Cassa comune di 100 € a partecipante
- Le mance e le spese di carattere personale
- Eventuali test PCR richiesti;
- Tutto quello non espressamente citato ne «la quota include».

SUPPLEMENTI PER PARTENZE DI GRUPPO

- Il viaggio viene accompagnato da Govanni Miceli al raggiungimento di un numero minimo di 9 partecipanti.
- La partenza, ove non diversamente indicato, può essere garantita anche con un minor numero di iscritti, considerando questi supplementi:
  - Con 6 partecipanti supplemento di 110 euro a persona
  - Con 8 partecipanti supplemento di 90 euro a persona

informAzioni pratiche fornite da Terra Ferma

HOTEL
SODO – Hotel Abebe Zeleke
ARBA MINCH – Paradise Lodge
JINKA – Jinka Hotel
TURMI – Campo tendato al Villaggio Hamer

VISTO D'INGRESSO
I cittadini italiani hanno bisogno di un visto di ingresso per entrare in Etiopia. Il visto viene rilasciato all'aeroporto di Addis Abeba con pagamento di 82 dollari o l'equivalente in euro. In alternativa può essere richiesto online prima della partenza. Vi forniremo per tempo adeguate istruzioni in merito.

VALIDITA' DEL PASSAPORTO
Il passaporto deve essere in originale e in corso di validità di minimo 6 mesi, con almeno due pagine libere affiancate per i timbri di ingresso e uscita.

VOLI
La quota di partecipazione al viaggio è stata calcolata includendo il costo del volo con la miglior tariffa disponibile in classe Economy al momento della stesura del programma. L'orario dei voli è soggetto a riconferma e suscettibile di cambiamenti operativi anche senza congruo preavviso. Eventuali supplementi tariffari, ove necessari, verranno comunicati in fase di preventivo, precedentemente alla stipula del contratto.

EVENTUALI VACCINAZIONI RICHIESTE
Nessuna vaccinazione obbligatoria per i viaggiatori in partenza dall'Italia. Altri consigli di vaccinazioni di tutela sono: antitifica e anti epatite. Riguardo la profilassi antimalarica consigliamo di rivolgersi al proprio medico curante.

CLIMA
Nei periodo del nostro viaggio il clima sarà tendenzialmente caldo-umido, ma non piovoso.
Ad Addis Abeba, situata a 2.400 metri di altezza, le giornate saranno tiepide e le notti fresche, ma man mano che ci si sposterà verso sud scendendo di quota, le temperatura aumenteranno fino a raggiungere picchi di 30-35 gradi nella piana dell'Omo.

TRASFERIMENTI
Gli spostamenti (su strade asfaltare, sterrate o piste non sempre in buone condizioni) verranno effettuati a bordo di jeep Land Cruiser 4x4 con 3 occupanti per macchina più l'autista. La vita in Etiopia si svolge per strada, quindi la velocità media di percorrenza sarà sempre molto contenuta.

COSA METTERE IN VALIGIA
Ethiopian Airlines ha una franchigia bagaglio di almeno 23 kg. Tuttavia consigliamo di non sovraccaricarsi e preferire alle valigie rigide borsoni morbidi e facilmente trasportabili.
Suggeriamo vestiti freschi per il giorno e capi più caldi per la sera, una felpa, una giacca a vento leggera e preferibilmente impermeabile, scarpe comode e robuste e ciabatte/infradito.
È sempre buona norma portare con sé una piccola **farmacia da viaggio** con medicinali di prima necessità: farmaci di uso comune, antipiretici, antinfiammatori, antiemetici, antidiarroici, analgesici, antistaminici (es. paracetamolo, loperamide, fermenti lattici, un antibiotico ad ampio spettro, collirio decongestionante, una buona scorta di sali minerali in bustina..).
Non dimenticate infine disinfettante, igienizzante per le mani, cerotti, compeed e repellenti spray contro le zanzare.

VOLTAGGIO
La corrente in Etiopia è 220 volts. Si consiglia di munirsi di adattatore universale, anche se in molti hotel ci sono prese di tipo europeo. I black out sono frequenti: una torcia elettrica potrebbe rivelarsi molto utile!

FOTOGRAFIA E VIDEO
Come in tutto il resto del mondo, è vietato fotografare aeroporti, ponti, installazioni militari e militari in divisa. Altri suggerimenti verranno via via forniti dalle nostre guide. Possibilità di acquistare Schede SD e altro materiale fotografico ad Addis Abeba, consigliamo comunque di portare dall'Italia tutto il necessario.

PASTI, ALLERGIE E INTOLLERANZE
Sicuramente il viaggio in Etiopia non sarà ricordato per l'ottima qualità del cibo! Nei giorni in cui pernotteremo nel campo tendato, saranno la nostra guida locale ed il cuoco ad occuparsi della cucina, che per ragioni igienico-sanitarie sarà molto semplice ed essenziale: riso, vegetali cotti, carne (principalmente di capra) scatolame, frutta.
Nei lodge avremo invece carne di manzo e pollame, pesce di lago, verdure cotte e frutta. Il tour è previsto in pensione completa. Chi avesse piacere, potrà integrare il menu portando dall'Italia qualche prelibatezza da condividere con il gruppo.

LINGUA
La lingua ufficiale dell'Etiopia è l'Amarico, ma nel Paese sono si parlano anche Oromo, Tigriniya, Somalo e decine di altri idiomi locali. Tra le lingue europee, la più diffusa è l'inglese, che tuttavia è usata correntemente solo nei principali centri urbani.

VALUTA LOCALE
In Etiopia ha corso legale il Birr. Al 20 novembre 2022, il cambio è pari a 1 euro = 52 birr. Non è necessario munirsi di Dollari USA. È possibile cambiare Euro in Birr in tutte le banche di Addis o tramite la nostra organizzazione, con procedura più comoda. Le carte di credito non sono accettate, meglio munirsi dunque di contante adeguato alle proprie esigenze.

ACQUISTI
Fare shopping in Etiopia può essere molto divertente, è facile riuscire ad acquistare artigianato locale sia in piccoli negozi, sia direttamente per strada o nei villaggi che visiteremo. La contrattazione è abbastanza comune per tutti i prodotti, tranne che per il cibo e le bevande. Saranno le nostre guide locali a darvi i migliori consigli per acquisti interessanti.

CASSA COMUNE
Sarà cura del tour leader raccogliere ad inizio viaggio una cassa comune di 100 euro per partecipante, da utilizzare per le spese del gruppo quali bevande, mance.

MANCE
È buona norma lasciare la mancia per i servizi ricevuti dallo staff locale. Non esiste una quota fissa, consigliamo di lasciare al capo spedizione una mancia di 50 euro a persona a fine viaggio, sarà poi lui a suddividerla tra tutto il personale.

COMUNICAZIONI
La copertura per la rete cellulare è presente nelle maggiori città e in alcune zone remote, ma non con continuità.

FUSO ORARIO
La differenza con l'Italia è di +2 ore (+1 quando in Italia è in vigore l'ora legale).

VISITE PREVISTE
Il programma potrebbe subire variazioni a causa delle condizioni meteo o delle condizioni stradali. La decisione in merito verrà presa dal capo spedizione e dal tour leader ma non verrà modificata la sostanza dell'itinerario e delle visite.

NOTE TECNICHE

1. PENALI DI ANNULLAMENTO

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso. Così pure nessun rimborso spetterà a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza, invalidità o inesattezza dei previsti documenti personali per l'espatrio. Rimarranno sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

PENALI DI ANNULLAMENTO standard

25% della quota fino a 90 gg di calendario prima della partenza
50% della quota da 89 a 60 gg di calendario prima della partenza
90% della quota da 59 a 30 gg di calendario prima della partenza
100% della quota dopo tali termini

Oltre alle previste penali di cancellazione sarà addebitato un importo fisso di 50 euro per la gestione pratica "rinuncia al viaggio".

Le penali applicate a noi dai singoli fornitori potrebbero in alcuni casi eccedere le "PENALI ANNULLAMENTO standard". Queste specifiche sono comunicabili, su richiesta, al momento della stipula del contratto di viaggio.

Al momento dell'iscrizione al viaggio sarà possibile stipulare una polizza assicurativa (facoltativa) contro le penali derivanti dalla rinuncia alla partecipazione al viaggio stesso, secondo le condizioni generali previste dalla polizza della Compagnia di Assicurazione scelta. Le condizioni della polizza sono consultabili sul nostro sito e vi verranno inviate via mail.

2. ADEGUAMENTO VALUTARIO E COSTO CARBURANTE

Il prezzo del pacchetto turistico è indicato nel contratto firmato dal partecipante. Esso può essere modificato fino a 21 giorni precedenti la data di partenza e soltanto a seguito di variazione di:

- Costi di trasporto, incluso il costo del carburante.
- Tassi di cambio applicati al pacchetto in questione.
- Per tali variazioni si farà riferimento al corso dei cambi ed al costo dei servizi in vigore alla data di pubblicazione del programma.

3. ITINERARIO E PENOTTAMENTI

Per questioni tecnico-organizzative potrebbe succedere che l'itinerario venga invertito o l'ordine delle visite modificato, che gli operativi aerei siano variati o che un hotel possa essere sostituito con un altro di pari categoria, mantenendo comunque integro il contenuto del viaggio. Le conferme definitive di hotel e orari volo verranno inviate via mail unitamente a tutti i documenti di viaggio.

orgAnizzazione:

Il viaggio è promosso dalla rivista *Africa*, bimestrale diffuso in abbonamento, a cui collaborano alcuni dei migliori reporter e fotografi del panorama internazionale. Il magazine si propone di mostrare il volto meno conosciuto del continente, nell'intento di raccontare come e quanto l'Africa sta cambiando. In ogni aspetto della società.
www.africarivista.it

Per informazioni:
viaggi@africarivista.it
tel. 375 535 3235 (lun-ven 9-16)

LA GUIDA

GIOVANNI MICELI

Sono nato in provincia di Milano, ma mi piace pensare che siamo tutti cittadini del mondo. Ho studiato psicologia e pianoforte classico, che ho insegnato per molti anni. Nel "secondo atto" della mia vita ho avuto la fortuna di potermi dedicare a viaggiare e far viaggiare. Credo che il viaggio sia la migliore scuola di vita, per tutte le età.
La mia seconda casa è l'Etiopia dove ho fondato la Onlus Barjo Imè, a sostegno della popolazione Hamer, che abita la Valle dell'Omo. Attraverso il progetto TerraFerma ho la possibilità di occuparmi del viaggio in tutti i suoi aspetti: la scoperta di nuove mete, il viaggio esplorativo, la costruzione dell'itinerario e infine accompagnare viaggiatori in varie destinazioni.
Mi sento a mio agio in Etiopia, Mauritania, India, Tibet ma sono sempre impegnato a scoprire nuovi luoghi. In viaggio amo vivere e far vivere emozioni legate al contatto con le popolazioni locali, così che tutti possano tornare arricchiti e con vedute più ampie e costruttive. Lo spirito della scoperta, della condivisione e dell'adattabilità dovrebbero diventare una nuova e più solida base della nostra società.

ORGANIZZAZIONE TECNICA

TerraFerma by La compagnia del Mar Rosso